



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO
ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO
(CISAM)

2022

Determinazione del 23 aprile 2024, n.64





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO
ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO
(CISAM)

2022

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 aprile 2024;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'allora Centro italiano di studi sull'alto medioevo (oggi Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della predetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni dell'organo amministrativo e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle predette Presidenze, il conto consuntivo, - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

Comunica, ai sensi dell'articolo 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo per il detto esercizio.

RELATORE

Stefano Perri

f.to digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

f.to digitalmente

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2
2. ORGANI.....	5
2.1. Costi per gli organi	6
3. PERSONALE	9
4. CONSULENZE	10
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	11
6. STATO PATRIMONIALE	12
7. CONTO ECONOMICO	14
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	16

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi degli organi.....	7
Tabella 2 - Costo del personale a tempo indeterminato.....	9
Tabella 3 - Costo del personale complessivo.....	9
Tabella 4 - Consulenze.....	10
Tabella 5 - Risultati della gestione.....	11
Tabella 6 - Situazione patrimoniale.....	12
Tabella 7 - Conto economico	14

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM), relativamente all'esercizio finanziario 2022, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2021 ed è stato reso con determinazione n. 86 del 20 luglio 2023, pubblicata in Atti Parlamentari - XIX legislatura - Doc. XV, n. 119.

1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Centro italiano di studi sull'alto medioevo (Cisam) è stato fondato il 7 giugno 1952 come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. Per effetto del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, concernente il riordino degli enti pubblici nazionali, l'Ente è stato privatizzato ed ha assunto la natura giuridica di fondazione di diritto privato. In merito alla suddetta trasformazione e alle modifiche statutarie, si fa rinvio ai precedenti referti. Il Ministero vigilante è il Ministero della Cultura (Mic).

Il Cisam svolge attività convegnistica e congressuale su temi aventi ad oggetto la cultura dell'alto medioevo nonché attività di ricerca e di alta formazione, che si traduce nell'effettuazione di scavi archeologici e nello studio dei relativi reperti. Cura, altresì, la vendita di pubblicazioni edite dalla medesima, nonché la stampa di riviste, di periodici e collane avente ad oggetto materie collegate agli studi scientifici di altre Amministrazioni i e contemporaneamente custodisce il patrimonio della biblioteca specialistica, per il quale svolge un'attenta attività di catalogazione.

L'Ente non rientra nell'elenco delle Pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, e non è soggetto, pertanto, alle disposizioni concernenti le misure di contenimento della spesa pubblica.

La sede della Fondazione sita in Spoleto (PG) - Palazzo Ancaiani - è ancora inagibile a distanza di ormai otto anni dagli eventi sismici dell'Italia centrale; anche nell'altro edificio di proprietà dell'Ente - Palazzo Arroni - sempre nella medesima città di Spoleto, ove è stata trasferita la sede, si sono resi necessari, già negli scorsi anni, degli interventi tempestivi per la messa in sicurezza, per consentire alla Fondazione lo svolgimento della propria attività, oltre quella altrettanto necessaria ai due esercenti di attività commerciale che hanno locato alcuni piani del fabbricato. In data 22 luglio 2023 il Dirigente dell'Ufficio speciale per la ricostruzione Umbria ha concesso il contributo per l'esecuzione dei lavori che dovrebbero aver inizio nella primavera dell'anno 2024.

Le attività della Fondazione sono state divise in sei macro-aree¹ e ciò al fine di ottenere un utile strumento operativo per la distribuzione delle risorse a disposizione e per una maggiore trasparenza dei criteri di utilizzazione delle medesime. L'anno in esame ha visto una ripresa di tutte le attività della Fondazione rimaste sospese in precedenza a causa della pandemia da Covid-19.

La Fondazione ha da sempre curato, in particolare, come sua attività principale e significativa quella convegnistica e congressuale con vendita delle relative pubblicazioni scientifiche.

In questa area si è registrata una diminuzione dell'entità dei contributi erogati, in particolare da parte di due importanti sostenitori storici della Fondazione Cisam, come la Fondazione Carispo e il Comune di Spoleto che nell'anno 2022 hanno rispettivamente corrisposto un contributo di euro 10.000 (invece di euro 20.000) e di soli 400 euro (5.000 euro in passato).

Oltre alla rilevante riduzione delle entrate, la Fondazione ha subito l'incremento dei costi delle forniture energetiche e delle materie prime, legate all'attuale crisi internazionale, nonché l'aumento del prezzo delle stampe.

Nell'ambito dell'area in esame, si segnala la manifestazione della LXIX settimana di studi avente come oggetto " I Franchi ", tenutasi nel consueto periodo primaverile (nel 2021 la settimana è stata sospesa per motivi di pandemia). L'importanza della celebrazione delle settimane di studio, che rappresentano l'evento più importante dell'anno, è dovuta sia all'elevato livello scientifico della manifestazione, cui partecipano studiosi di nazionalità diversa, e sia per essere una fonte significativa di risorse proprie, perché coloro che intervengono ne sopportano l'onere economico. Durante la pandemia, la mancata possibilità di svolgere il convegno in presenza ha determinato un'ulteriore perdita economica, in parte attenuata dalla decisione della Fondazione di richiedere i testi delle relazioni e degli interventi per iscritto: in tal modo non solo non si è disperso il lavoro che si era già preparato da diversi mesi ma, al tempo stesso, è aumentato il lavoro della tipografia e delle stampe.

Presso la Cisam è in attività un centro pubblicazione che si occupa della vendita di opere della Fondazione ma al tempo stesso cura la stampa di opere provenienti da altri enti quali le Università.

¹ Le sei macroaree, di cui è traccia nelle relazioni dei Presidenti sulla gestione annuale, sono: funzionamento organi dell'Ente, attività convegnistica e congressuale, attività pubblicazioni scientifiche, attività ricerca e alta formazione, biblioteca specialistica e spese correnti di gestione. In ciascuna area viene indicata in bilancio la quota delle spese di personale in relazione all'incidenza della medesima sulle singole attività. Allo stesso modo sono ripartite le spese di funzionamento che gravano su tutte le macroaree, ad eccezione della prima, quella del funzionamento degli organi, che ha una sua diversa configurazione.

In bilancio è distinta la posta contabile della vendita delle pubblicazioni da quella di attività pubblicazioni scientifiche e questa differenza è giustificata per il fatto che la vendita delle pubblicazioni corrisponde al fine delle attività istituzionali della Fondazione, per cui più si produce più si pubblica. Diversamente accade per l'altra posta contabile acquisti pubblicazioni scientifiche, ove la variazione dell'importo dipende dalla richiesta dei clienti della Fondazione, dato non sempre prevedibile essendo correlato ad una attività di terzi soggetti.

La seconda fonte di entrata, pari ad euro 234.548, è stata pertanto quella della vendita delle pubblicazioni scientifiche. In coerenza con il potenziamento informatico della Fondazione, suggerita anche da questa Corte, si è giunti alla diretta *streaming* delle lezioni sul canale *YouTube* e sui *social* dell'Ente, ove sono comparsi i testi dei periodici e delle collane da sempre conservati in forma cartacea.

Altra fonte di entrata propria a è data dalla voce in bilancio "attività pubblicazioni scientifiche" che l'Ente, come già detto, svolge a titolo oneroso per conto di università ed enti diversi avente ad oggetto la stampa di monografie e documenti diversi.

Le spese relative alla macroarea dedicata all'attività di ricerca e alta formazione sono state pari a euro 16.815, in quanto la ripresa delle uscite presso i luoghi di scavo non è stata immediata e la Fondazione ha dovuto organizzare i corsi e le borse di studio da attribuire a studenti meritevoli.

Per quanto riguarda, infine, le spese sostenute per la Biblioteca specialistica, è doveroso sottolineare l'impegno profuso dal personale della Fondazione nelle attività di catalogazione e di inventariazione dei 13.689 documenti conservati in Palazzo Ancaiani, attività che non sono state sospese nonostante il pericolo di crolli all'interno del fabbricato: l'importo speso nell'anno ammonta ad euro 17.598.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello statuto sono:

- il Presidente;
- il Consiglio scientifico;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, convoca e presiede sia il Consiglio scientifico che il Consiglio di amministrazione e, inoltre, propone, guida ed indirizza i programmi culturali e scientifici della Fondazione. Propone i documenti previsionali di bilancio e i rendiconti; in caso di assenza o impedimento è sostituito da un Vicepresidente, eletto come il Presidente, tra i componenti del Consiglio di amministrazione. L'incarico ha durata triennale e può essere confermato. L'esercizio della funzione prevede un'indennità pari ad euro 11.700 al netto degli oneri a carico dell'Ente (importo lordo di euro 13.572) ed un rimborso per le spese sostenute, oltre ad un gettone di presenza pari ad euro 270, al netto degli oneri a carico dell'Ente, per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri², di cui quattro eletti dal Consiglio scientifico ed uno, esperto in materia fiscale e tributaria, dal Ministero dell'università e della ricerca (Mur), elegge tra i suoi componenti il Presidente ed il Vicepresidente, nomina i membri del Collegio dei revisori dei conti. Delibera sugli atti di bilancio, sulle modifiche statutarie e sui regolamenti amministrativi. L'incarico di consigliere di amministrazione ha durata triennale.

Non è prevista una indennità e tutti i componenti del Consiglio hanno espressamente rinunciato al gettone di presenza, ad eccezione del componente di nomina ministeriale.

Gli attuali quattro componenti del Consiglio di amministrazione eletti dal Consiglio scientifico sono stati nominati in data 17 novembre 2020, ma la decorrenza della nomina è dalla data del loro insediamento (aprile 2021). Identica decorrenza ha avuto il rappresentante del Mur come pure i due componenti del Collegio di revisione che, designati dal Cda, sono risultati operativi dal 18 maggio 2021.

² Art. 7, lett. a e b dello statuto.

Anche per il rappresentante del Mic, designato in data 16 ottobre 2020 in seno al Collegio di revisione, l'incarico di durata triennale è in scadenza il 18 maggio 2024.

Il Consiglio scientifico, organo di indirizzo e monitoraggio delle attività scientifiche della Fondazione, è composto da quindici studiosi di provata competenza nelle materie oggetto dell'attività istituzionale. La nomina è a vita, salvo i casi di decadenza dalla carica per mancata partecipazione ad almeno quattro sedute o di dimissioni volontarie. La sostituzione dei membri avviene per cooptazione. I componenti del Consiglio scientifico non percepiscono compensi, né gettoni di presenza ma solo il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle sedute.

In data 15 aprile 2009, il Cisam, a supporto dell'operato scientifico, ha individuato un coordinatore scientifico, per il cui incarico non è prevista scadenza ma un compenso netto di euro 8.000 (lordo di euro 9.280) oltre al rimborso spese.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri, di cui, come appena detto, due sono designati dal Consiglio di amministrazione ed uno, dopo l'intervenuta modifica statutaria, dal Mic. Compito principale affidato al Collegio è quello di controllare la gestione amministrativa e contabile anche mediante specifiche attività ispettive.

I componenti dell'organo di revisione percepiscono un'indennità di funzione lorda diversa, in ragione della diversa misura di ritenuta fiscale applicata. Pertanto, uno dei componenti ha percepito un'indennità lorda pari ad euro 2.182 (euro 1.720 netti), il secondo componente una indennità lorda di euro 1.929 (euro 1.720 netti) ed il Presidente un'indennità lorda maggiorata del 50 per cento, pari ad euro 3.274 (euro 2.580 netti). A tali importi vanno aggiunti, per il 2022, 685 euro lordi (540 euro netti) per i gettoni di presenza erogati al Presidente e a ciascuno dei due componenti. per un totale complessivo lordo, compreso di 74 euro per rimborso spese, di euro 7.714³.

2.1. Costi per gli organi

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti percepiti dal Presidente, nonché i compensi, le indennità ed i rimborsi degli altri organi al netto degli oneri a carico dell'Ente.

³ L'importo totale complessivo lordo relativo al compenso degli organi differisce di un'unità da quanto riportato nella tabella sottostante a causa degli arrotondamenti (vd. voce "Collegio dei revisori - Compensi e gettoni di presenza").

Tali emolumenti, determinati dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 5 dell'11 novembre 2014, sono imputati in bilancio alla voce "Costi - funzionamento organi dell'Ente". Per quanto riguarda l'indennità e i rimborsi spese del Coordinatore scientifico, la Fondazione ha ritenuto di inserirli tra i costi degli organi, in quanto trattasi di una figura che collabora con il Consiglio scientifico.

Tabella 1 - Costi degli organi e del coordinatore scientifico

	2021	2022
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
PRESIDENTE		
Indennità	11.700	11.700
Rimborsi spese	8.435	9.511
totale	20.135	21.211
COMPONENTI		
Gettoni di presenza	1.080	270
Rimborsi spese	0	103
Totale	1.080	373
Totale	21.215	21.584
CONSIGLIO SCIENTIFICO		
Gettoni di presenza	0	0
Rimborsi spese	0	936
Indennità Coordinatore scientifico	8.000	8.000
Rimborsi spese Coordinatore scientifico (*)	9.385	13.152*
totale	38.600	43.672
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	8.720	7.640
Rimborsi spese	0	74
totale	8.720	7.714
Totale complessivo	47.320	51.386

(*) Nel 2022, la voce di costo "Rimborsi spese al Coordinatore scientifico" nel conto economico è spalmata tra le seguenti macroaree di bilancio: b1) euro 10.152 Indennità, rimborsi Presidente, Cda, CS, Coord. Scientifico; b3) euro 2.300, Costi redazione riviste; b4) euro 700 Ricerca e alta formazione.

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

L'aumento della spesa complessiva (+6,8 per cento) è dovuto, principalmente, all'incremento delle voci "rimborsi spese" del coordinatore scientifico, dal momento che nel 2021 tutte le trasferte da

parte dei componenti degli organi istituzionali erano state annullate per le restrizioni dovute alla pandemia.

3. PERSONALE

Le unità di personale a disposizione della Fondazione sono sei, tutte assunte in passato con contratti a tempo indeterminato.

Il relativo costo complessivo, pari a euro 297.013 (+6,8 per cento), è evidenziato nella nota integrativa al bilancio come da tabella seguente.

Tabella 2 - Costo del personale a tempo indeterminato

	2021	2022
Salari e stipendi	196.896	200.746
Oneri sociali	57.651	58.849
Premi INAIL	702	843
Altri costi per il personale	0	0
Totale	255.249	260.438
Accantonamento T.F.R.	22.921	36.575
TOTALE	278.170	297.013

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Nel bilancio le spese di personale, come già visto anche per gli organi e le altre spese correnti di gestione, sono state ripartite nelle sei macroaree che caratterizzano le attività svolte dalla Fondazione. Nella distribuzione delle somme si è tenuto conto della maggiore o minore incidenza dei costi in relazione all'impegno richiesto in ciascuna area ad ogni dipendente.

La seguente tabella espone il costo del personale comprensivo anche di quello occasionale per l'esercizio 2021, quest'ultimo assente nell'anno in esame. L'incremento del costo è dovuto, principalmente, all'aumento del coefficiente annuale di legge sull'accantonamento del TFR.

Tabella 3 - Costo del personale complessivo

	Personale a tempo indeterminato (salari+oneri)	Personale a tempo determinato (salari+oneri)	Prestazioni occasionali	Totale
2021	278.170	0	2.587	280.758
2022	297.013	0	0	297.013

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

4. CONSULENZE

Gli oneri relativi alle consulenze sono riportati nella seguente tabella.

La Fondazione riferisce di avervi fatto ricorso per assistenza fiscale, consulenza del lavoro e adempimenti obbligatori per legge, in assenza di professionalità interne all'Ente.

Tali costi sono imputati in bilancio alla voce "Spese correnti di gestione - Consulenze e quote associative".

Tabella 4 – Consulenze

	2021	2022
Consulenza legale e notarile	0	0
Consulenza contabile/fiscale e del lavoro	5.201	5.160
Consulenze tecniche: d.lgs. 81/2008 (sicurezza luoghi di lavoro); adempimenti Reg. UE 679/2016 (privacy)	1.640	2.060
Totale	6.841	7.220

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Dalla lettura dei dati in tabella si rileva l'aumento del costo delle consulenze.

Non compaiono più tra le consulenze legali le somme che la Fondazione ha liquidato al Presidente a titolo di rimborso spese per la sua difesa nel giudizio che lo ha visto soccombente su alcuni capi della sentenza definitiva di secondo grado, in quanto il rimborso delle spese legali anticipate dall'Ente sta avvenendo regolarmente, come attestato dalla Fondazione.⁴

Notizie più dettagliate sulla vicenda si ritrovano nei precedenti referti cui si rinvia.

⁴ La Fondazione ha inviato un prospetto dal quale si evidenzia il debito iniziale del Presidente e le rate mensili regolarmente versate a scomputo fino al 31 dicembre 2021 ed anche per aggiornamento fino all'aprile 2023.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 12 aprile 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (verbale n. 251 del 7 aprile 2023).

Il rendiconto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del Codice civile e, per tale ragione, è privo del rendiconto finanziario.

I costi ed i ricavi sono stati rappresentati in bilancio suddivisi nelle sei macroaree di attività prima indicate.

Nel 2022 sussiste un disavanzo economico di euro 32.277 rispetto ad un avanzo di euro 9.735 nel 2021.

La tabella sotto riportata espone i principali saldi finali di bilancio.

Si osserva, in particolare, la diminuzione delle disponibilità liquide, che dovranno essere utilizzate nell'esercizio successivo con la ripresa delle attività in tutte le macroaree.

Tabella 5 - Risultati della gestione

	2021	2022
Avanzo economico	9.735	-32.277
Patrimonio netto	4.261.863	4.229.586
Disponibilità liquide	1.382.705	930.608
Crediti	49.752	49.895
Debiti	116.747	137.126

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

6. STATO PATRIMONIALE

Si illustrano, nella tabella che segue, i risultati della situazione patrimoniale.

Tabella 6 - Situazione patrimoniale

<u>ATTIVO</u>	2021	2022
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Beni istituzionali non ammortizzati	1.917.012	1.922.347
Beni istituzionali ammortizzati	239.562	226.776
Totale	2.156.574	2.149.123
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Crediti per polizze TFR	170.625	659.747
Totale immobilizzazioni	2.327.199	2.808.870
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze:		
Magazzino	1.005.374	960.838
Lavori in corso	7.330	1.184
Totale	1.012.704	962.022
Crediti:		
Verso clienti	24.207	21.565
Verso altri	13.877	16.661
Verso regione contrib. Terremoto Palazzo Arroni	11.668	11.668
Totale	49.752	49.895
Disponibilità liquide:		
Cassa	781	458
Depositi bancari	1.381.924	930.150
Totale	1.382.705	930.608
Totale attivo circolante	2.445.161	1.942.525
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	2.397	2.076
Totale	2.397	2.076
TOTALE ATTIVITA'	4.774.758	4.753.471
<u>PASSIVO</u>		
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	4.161.013	4.161.013
Riserva per l'integrità del patrimonio	91.115	100.850
Avanzo/Disavanzo esercizio	9.735	-32.277
Totale	4.261.863	4.229.586
FONDO TFR	243.742	248.376
FONDI PER RISCHI ED ONERI	143.259	120.804
DEBITI		
Verso fornitori	16.809	26.935
Per quote venduto	44.534	44.632
Verso personale e organi dell'Ente	17.840	18.957
Verso erario ed istituti previdenziali	22.835	31.437
Diversi	3.062	3.498
Per lavori Palazzo Arroni fatturati	11.668	11.668
Totale	116.7478	137.126
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	9.146	17.578
Totale	9.146	17.578
TOTALE PASSIVITA'	4.774.758	4.753.470

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Nel 2022 il fondo di dotazione rimane invariato rispetto al 2021, mentre il patrimonio netto diminuisce a causa della perdita di esercizio di euro 32.277, rispetto all'avanzo 2021 (9.734 euro).

Anche nel 2022, come già per il 2021, si è provveduto a svalutare il magazzino per un ammontare pari al 12 per cento del valore delle rimanenze librerie, che passa da euro 1.005.374 del 2021 a euro 960.838 del 2022. La quota di ammortamento, pari ad euro 16.567 e superiore del 2,5 per cento rispetto a quella del precedente esercizio, è stata così calcolata dalla Fondazione per le possibili tensioni ed incertezze nei mercati dovute alla permanenza della pandemia da Covid-19, il cui impatto economico è ancora difficilmente prevedibile nel breve periodo.

Per quanto riguarda i crediti, quello vantato nei confronti della Regione Umbria, pari ad euro 11.668, scaturisce dalla richiesta di anticipo rivolta all'Ufficio speciale ricostruzione Umbria per le spese tecniche fatturate relative ai lavori di ripristino funzionale, post sisma 2016, di Palazzo Arroni. Il contributo, come sopra riferito, è stato concesso e i lavori dovrebbero iniziare nella primavera 2024.

La liquidità di cassa, pari a euro 930.150, segna una diminuzione di euro 452.097, dovuta a un investimento assicurativo di euro 500.000 deliberato dal Cda il 20 aprile 2022 e sottoscritto in data 10 maggio 2022. Si tratta di un contratto di assicurazione a premio unico denominato "Polizza riservata" con una durata prestabilita di sette anni, riservato a fondazioni, e finalizzato a costituire un capitale che si rivaluti annualmente.

Rispetto al 2021 aumentano complessivamente i debiti, sebbene in misura modesta (euro 137.126 rispetto ad euro 116.748), in particolare quelli verso fornitori della Fondazione.

I "risconti passivi" pari ad euro 17.578 nel 2022, sono in crescita rispetto ad euro 9.146 del 2021. Riguardano i contributi per le attività editoriali relativi a volumi la cui pubblicazione avverrà in annualità successive al 2022 (euro 16.400) e al contributo del Mic (euro 1.178) per attività, nell'anno 2023, di catalogazione e inventariazione in SBN del patrimonio librario.

7. CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico.

Tabella 7 - Conto economico

	2021	2022
A) RICAVI E RISORSE		
a1) RICAVI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Finanziamenti a carico dello Stato	429.725	429.725
Vendite Pubblicazioni scientifiche	276.604	234.548
Attività convegnistica e congressuale	5.000	16.780
Attività pubblicazioni scientifiche	8.663	25.907
Attività ricerca, alta formazione e biblioteca	8.551	7.510
Totale	728.543	714.470
a2) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
Incrementi di valore della biblioteca	1.616	911
Totale	1.616	911
a3) ALTRI RICAVI:		
Altre entrate e risorse	4.780	15.325
Fitti attivi	23.928	35.768
Totale	28.708	51.093
Totale generale ricavi e risorse (A)	758.868	766.474
B) COSTI		
b1) FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE:		
Comp., inden., rimb. Pres. CdA, CS, Coord.Sc.	39.042	43.897
Compensi, indennità, rimborsi Coll. Revis.	10.731	9.455
Vitto e alloggio	140	0
Quota parte spese personale	12.678	13.598
Totale b1)	62.591	66.950
b2) ATTIVITA' CONVEGNISTICA E CONGRESSUALE	45.640	142.207
b3) ATTIVITA' PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	486.387	438.439
b4) ATTIVITA' RICERCA E ALTA FORMAZIONE	16.843	16.815
b5) BIBLIOTECA SPECIALISTICA	17.776	17.598
b6) SPESE CORRENTI DI GESTIONE:		
Consulenze e quote associative	6.841	7.220
Premi assicurazione	9.699	9.691
Carburanti	400	450
Manutenzione locali e relativi impianti	4.782	2.291
Manutenzione mobili, arredi, attrezzature	1.115	1.486
Spese gestione Palazzo Arrone	7.688	7.738
Canoni e licenze d'uso	2.761	3.094
Altri costi per servizi	5.311	6.579
Ammortamenti	16.149	16.567
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	428	0
Oneri tributari	4.709	4.721
Spese di rappresentanza	305	3.201
Spese legali non ricorrenti	0	0
Rimborsi spese	0	0
Oneri diversi di gestione	6.974	5.806
Quota parte spese personale	47.428	41.172
Totale b6)	114.590	110.017
Totale generale costi (B)	743.825	792.026
C) RISULTATO OPERATIVO (A-B)	15.042	-25.552
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Interessi attivi su depositi bancari	192	180
Totale D)	192	180
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C+D)	15.235	-25.372
Imposte d'esercizio	5.500	6.905
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	9.735	-32.277

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Nel 2022 i ricavi complessivi aumentano da euro 758.868 ad euro 766.474 (+1 per cento), a causa di un aumento non significativo di alcune poste contabili e di un'identica contrazione di altri proventi.

La Fondazione ha ricevuto dal Mic il contributo ordinario annuo, previsto dall'art. 3 della legge 23 settembre 2011, n. 169, in origine fissato in euro 450.000. Il contributo è andato via via diminuendo ogni anno a causa dei tagli operati dal Mef, fino ad arrivare all'importo attuale di euro 429.725.

La voce prevalente dei ricavi è proprio quella del finanziamento statale (oltre il 50 per cento di tutto l'attivo), per cui si auspica che la Fondazione possa trovare e potenziare un bacino di risorse proprie, pubblicizzando maggiormente gli eventi per il tramite del proprio sito *web* ed estendendo il mercato della vendita *on line* delle pubblicazioni.

La voce "Vendite pubblicazioni scientifiche" (euro 234.548), pur se in calo rispetto al 2021 (-15,2 per cento), si conferma la nuova modalità di conoscenza delle attività della Fondazione cui si associano le risorse proprie derivanti dalle altre attività tradizionali tutte in forte crescita, ad eccezione della biblioteca, ancora non del tutto agibile al personale della Fondazione.

La voce "fitti attivi" comprende le locazioni commerciali di alcuni spazi del Palazzo Arroni. L'incremento, pari a circa il 50 per cento, è dovuto alla stipula di contratti temporanei nei mesi estivi, in occasione dell'evento Festival dei due mondi, per spazi concessi nei due piani del Palazzo già messi in sicurezza.

Nelle voci di costo riferite ad attività accessorie l'andamento è alquanto oscillante tra dati positivi e negativi, mentre le spese di personale e di funzionamento degli organi sono molto elevate: le prime hanno raggiunto il considerevole importo di euro 297.013 (euro 278.170 nel passato esercizio) e le seconde sono state pari ad euro 66.950.

Le significative diminuzioni delle risorse totali, unitamente all'incremento di costi complessivi, specie per l'attività convegnistica e congressuale (+211,6 per cento) che ha generato ricavi per soli euro 16.780, hanno determinato un saldo negativo della gestione caratteristica, che si riflette pesantemente sul risultato di esercizio (disavanzo di euro 32.277 nell'esercizio in esame, rispetto ad un avanzo di euro 9.735 del 2021). Del tutto ininfluyente la gestione finanziaria, consistente in soli interessi attivi su depositi bancari (euro 180).

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro italiano di studi sull'alto medioevo (Cisam) è una fondazione di diritto privato che svolge attività convegnoistica e congressuale su temi aventi ad oggetto la cultura dell'alto medioevo nonché attività di ricerca e di alta formazione, che si traduce nell'effettuazione di scavi archeologici e nello studio dei relativi reperti. Cura, altresì, la vendita di pubblicazioni edite dalla medesima, nonché la stampa di riviste, periodici e collane di altri Enti e contemporaneamente custodisce il patrimonio della biblioteca specialistica, per il quale svolge un'attenta attività di catalogazione.

Gli organi della Fondazione sono tutti regolarmente in carica, il cui costo, pari a euro 51.386, è in crescita dell'8,6 per cento.

Il personale di cui si è avvalsa la Fondazione nell'esercizio in esame è costituito da sei unità a tempo indeterminato, con costi pari a euro 297.013, in crescita del 6,8 per cento.

La lettura dei documenti di bilancio riferiti all'esercizio in esame mette in evidenza una ripresa di tutte le attività della Fondazione, rimaste sospese in precedenza a causa della pandemia da Covid-19, soprattutto quelle convegnoistiche e di ricerca e formazione.

Nel 2022 il patrimonio netto diminuisce per effetto del disavanzo di esercizio di euro 32.277, passando da euro 4.261.863 ad euro 4.299.586.

Per quanto riguarda i crediti (euro 49.752), quello vantato nei confronti della Regione Umbria, pari ad euro 11.668, scaturisce dalla richiesta di anticipo rivolta all'Ufficio speciale ricostruzione Umbria per le spese tecniche fatturate relative ai lavori di ripristino funzionale, post sisma 2016, di Palazzo Arroni.

La liquidità di cassa, pari a euro 930.150, segna una diminuzione di euro 452.097 dovuta ad un investimento assicurativo di euro 500.000 deliberato dal Cda il 20 aprile 2022 e sottoscritto in data 10 maggio 2022. Si tratta di un contratto di assicurazione a premio unico denominato "Polizza riservata" con una durata prestabilita di sette anni, riservato alle fondazioni e finalizzato a costituire un capitale che si rivaluti annualmente.

La Fondazione riceve dal Mic un contributo ordinario di euro 429.725, in graduale calo previsto dalla legge 23 settembre 2011, n. 169. La voce prevalente dei ricavi è proprio quella del finanziamento statale (oltre il 50 per cento di tutto l'attivo), per cui si auspica che la Fondazione possa trovare e potenziare un più ampio bacino di risorse proprie, pubblicizzando

maggiormente gli eventi per il tramite del proprio sito *web* ed estendendo il mercato della vendita *on line* delle pubblicazioni.

Nelle voci di costo riferite ad attività istituzionali si registra un considerevole aumento dell'attività convegnistica e congressuale, pari a quasi tre volte rispetto all'esercizio 2021; per quanto concerne le attività accessorie l'andamento è alquanto oscillante tra dati positivi e negativi, mentre le spese di personale e di funzionamento sono molto elevate: le prime hanno raggiunto il considerevole importo di euro 297.013 (euro 278.170 nel passato esercizio) e le seconde sono state pari ad euro 66.950. Significative diminuzioni delle risorse totali, unitamente all'incremento di costi complessivi, si evidenziano specie per l'attività convegnistica e congressuale (+211,6 per cento) che ha generato ricavi per soli euro 16.780. Tale dinamica ha determinato un saldo negativo della gestione caratteristica, che si riflette pesantemente sul risultato di esercizio (disavanzo di euro 32.277 nell'esercizio in esame, rispetto ad un avanzo di euro 9.735 del 2021). Del tutto ininfluyente la gestione finanziaria, consistente in soli interessi attivi su depositi bancari (euro 180).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

